





S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche

Rif. artt. 113 D.lgs. 50/2016 e 76-77 D.lgs. 56/2017

RE.10.2016

	UNITA' ORGANIZZATIVA	FIRMA
Redatto da:	<i>Ufficio Amministrazione del Personale</i>	<i>Dott.ssa S. Giunto</i> 
Approvato da:	<i>Amministratore Unico</i>	<i>Dott. G. Gargano</i> 
Pubblicazione:	<i>Ufficio Affari Generali, Organizzazione e Controllo</i>	

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
00 - I° emissione	Febbraio 2017	Regolamento n. 10
01 - I° emissione	Giugno 2017	Integrazione da prot. 91532.29-05-2017 Socio Unico



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

INDICE

1.	Finalità	1
2.	Ambito di applicazione	1
3.	Costituzione del fondo per la funzione tecnica e l'innovazione	2
4.	Calcolo del fondo per Funzioni Tecniche	2
5.	Calcolo del Fondo per l'Innovazione	3
6.	Costituzione del gruppo di lavoro	3
7.	Conferimento degli incarichi	4
8.	Graduazione dell'incentivo per funzioni tecniche	6
9.	Incentivo in appalti di servizi	6
10.	Ripartizioni del Fondo per Funzioni Tecniche	7
11.	Esclusione dall'incentivo	7
12.	Liquidazione dell'incentivo	8
13.	Rapporti con altri Enti pubblici	9
14.	Entrata in vigore e Disposizioni finali	9

Appendice 1 Determinazione A.N.A.C. N. 1096 del 26/10/2016 – Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

1. Finalità

1.0 Il presente documento (in seguito denominato "regolamento") ha per oggetto la regolamentazione per l'attribuzione degli incentivi di cui alle previsioni degli artt. 113 e 113 bis del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato dagli artt. 76 e 77 di cui al D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, (in seguito denominati in uno "codice") adottata dalla S.A.P.NA. S.p.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli, società interamente partecipata dalla Città Metropolitana di Napoli.

1.1 Il regolamento ha lo scopo di individuare e normalizzare i criteri di graduazione dell'incentivo in rapporto all'entità delle opere da realizzare, i soggetti beneficiari, le funzioni ammesse e, infine, le modalità di riparto dell'incentivo in ragione delle funzioni tecniche ricoperte.

1.2 L'incentivo può essere corrisposto al solo personale dipendente che abbia materialmente compiuto l'azione/funzione o redatto l'atto/documento previsti e ciò in funzione incentivante e premiale per l'espletamento di servizi propri dell'ufficio pubblico. L'attribuzione dell'incentivo è pertanto esclusivamente finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

2. Ambito di applicazione

2.0 Gli incentivi sono riconosciuti nei casi di funzioni tecniche svolte dal personale dipendente della S.A.P.NA. S.p.A., sia esso inquadrato con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato, nonché dal personale previsto successivamente all'art. 13, nell'ambito della esecuzione di Lavori.

2.1 Nell'eventualità di appalti misti, (ad es. lavori e forniture, lavori e servizi, etc.) l'incentivo di cui al precedente comma 1 è previsto per lo svolgimento delle funzioni tecniche relative all'intero importo inserito nel piano economico del progetto, calcolato sul relativo importo posto a base di gara, al netto dell'IVA.

2.2 Le funzioni tecniche, ovvero le attività incentivabili, sono unicamente quelle come descritte al comma 2 dell'art. 113 del codice, così di seguito dettagliate:

- a)** Responsabile Unico del Procedimento;
- b)** Direzione dei Lavori, ovvero Direzione dell'Esecuzione;
- c)** Collaudo Tecnico Amministrativo, ovvero di verifica di conformità;
- d)** Collaudatore Statico;
- e)** Verifica preventiva della progettazione;

2.3 Gli incentivi di cui ai commi 2.1 e 2.2 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara. Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'incentivo le attività manutentive ordinarie, straordinarie e tutte quelle attività che sotto qualunque forma siano



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

riconducibili alla manutenzione. E' altresì inapplicabile l'incentivazione per manutenzione anche se sono previsti, per le dette attività, i relativi importi nelle somme a disposizione all'interno del quadro economico dei progetti posti a base di gara.

2.4 Gli incentivi di cui ai commi 2.1 e 2.2, attesa la loro natura derogatoria rispetto al principio dell'onnicomprendività della retribuzione, sono da corrispondersi ai collaboratori del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed a tutti quei soggetti che svolgono le funzioni tecniche di cui al comma 2 dell'art. 113 e ss. mm. e ii. Le previsioni del predetto comma vengono applicate agli appalti nel caso in cui è nominato il Direttore dell'Esecuzione così come individuato dalla determinazione ANAC n. 1096 del 26.10.2016 – Linee guida n. 3 - allegata quale "Appendice 1" al presente Regolamento.

3. Costituzione del fondo per la funzione tecnica e l'innovazione

3.0 Le somme di cui all'art. 2 del presente regolamento - con riferimento all'art. 113 comma 1 del codice - fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa, costituiti in percentuale sull'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA, come meglio indicato nei successivi commi.

3.1 A valere sulle somme previste per la realizzazione dei singoli lavori, la SAPNA SpA destina un "*fondo incentivante per la funzione tecnica e l'innovazione*", mediante la creazione di appositi capitoli (correlati ai singoli lavori previsti) inseriti nel "Piano delle Attività aziendale" - redatto nell'ambito dell'azione programmatica prevista dall'art. 13 dello Statuto Societario - comma 2.1 sub 2.1.1a) e ss. Tale fondo è calcolato in misura non superiore al 2% (due per cento) dell'importo dell'attività posta a base di gara, al netto dell'IVA, anche nel caso in cui l'affidamento avvenisse per il tramite di procedura negoziata.

3.2 Gli importi occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previsti nell'ambito delle somme a disposizione, inseriti all'interno del quadro economico del progetto sul quale si fonda la procedura di gara.

3.3 Con riferimento agli "item" inseriti nel Piano delle Attività aziendale, a fronte dei quali, per l'espletamento delle relative attività, siano previsti incentivi, la mancata o parziale approvazione degli item in fase istruttoria di approvazione da parte del Socio Unico, comporterà l'impossibilità di procedere all'applicazione della relativa incentivazione.

4. Calcolo del fondo per Funzioni Tecniche

4.0 L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del Fondo, di cui all'art. 3 comma 2 del presente regolamento, va a costituire il Fondo per Funzioni Tecniche ed è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel presente regolamento, tra il Responsabile Unico del



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Procedimento e gli incaricati delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del d.lgs. 50/2016, così come meglio dettagliate all'art. 2 comma 3 del presente regolamento.

4.1 Gli importi sono intesi omnicomprensivi e includono gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali a carico della SAPNA SpA.

4.2 Per le attività finanziate con risorse derivanti da finanziamenti europei o altri finanziamenti a destinazione vincolata la parte destinata al fondo per le funzioni tecniche è pari al 100%.

5. Calcolo del Fondo per l'Innovazione

5.0 Il restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui all'art. 3 comma 2 del presente regolamento, fatta esclusione per le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte della SAPNA SpA di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti d'innovazione, anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

5.1 Una parte delle risorse può essere utilizzata per l'attivazione a cura della S.A.P.NA. S.p.A. di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

6. Costituzione del gruppo di lavoro

6.0 Al fine di attivare le procedure relative ad ogni singolo appalto o atto di programmazione, il Dirigente della SAPNA SpA recepisce le indicazioni del Responsabile del singolo settore aziendale che designerà, per l'area di propria responsabilità, il soggetto attuatore della singola procedura, quali diretti collaboratori del RUP e/o svolgenti funzioni tecniche di cui al comma 2 art. 113 Dlgs 50/2016 e ss. mm. e ii. per le seguenti attività:

- La programmazione della spesa per investimenti;
- La verifica preventiva dei progetti;
- La predisposizione e controllo delle procedure di bando;
- L'esecuzione dei contratti pubblici;
- di Direzione dei Lavori ovvero di Direzione dell'esecuzione;
- di Collaudo Tecnico Amministrativo ovvero di Verifica di conformità;
- di Collaudatore Statico.

E' chiarito che non sono da ritenersi soggetti incentivabili quei soggetti che espletano attività o funzioni che non siano di supporto al RUP.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

6.1 Il Dirigente, utilizzando criteri di equità, rotazione e trasparenza, sulla base delle indicazioni provenienti dal Direttore Tecnico e/o dai vari Responsabili di altre Aree Aziendali qualora coinvolti, provvederà a costituire con apposito provvedimento scritto il "Gruppo di lavoro", formato da personale interno (e, se necessario e previsto da appositi accordi, da dipendenti di altri Enti pubblici) tenendo conto della necessità di effettuare l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, nonché tenendo conto che la competenza e la composizione del gruppo dovranno essere adeguate alle specifiche tecniche, alla complessità dell'appalto o dell'affidamento e necessarie a garantire la qualità e la funzionalità dell'attività del gruppo stesso.

6.2 I criteri che il Direttore Tecnico adotterà per la formazione del "Gruppo di Lavoro", oltre a quelli generali esposti nel precedente comma 6.1, saranno caratterizzati dalle valutazioni in merito ai limiti di professionalità, dati dalla normativa vigente e sulla base delle specializzazioni e grado di esperienze acquisiti nella disciplina specifica a cui l'impegno di spesa si riferisce. Lo stesso criterio dovrà essere seguito dai Responsabili di Area, per altre competenze, eventualmente coinvolti.

6.3 Il coinvolgimento di personale di altro Ente (come ad es. Regione, Città Metropolitana, Provincia, Ente Locale, altro Ente Pubblico, Società partecipata), ritenuto opportuno sulla base di specifiche necessità collaborative, nonché di particolari esigenze dell'appalto o dell'atto di programmazione e delle eventuali competenze ad esso ascrivibili, è subordinato all'assenso del Dirigente Responsabile dell'Ente che darà seguito alla richiesta scritta di collaborazione proposta dalla SAPNA SpA. La richiesta scritta di collaborazione, debitamente circostanziata, sarà effettuata dal Direttore Tecnico.

6.4 Non è possibile assegnare allo stesso dipendente più incarichi nell'ambito della medesima procedura di appalto o programmazione, anche qualora ne abbia le relative competenze. E' tuttavia possibile affidare allo stesso dipendente, nel caso si verificasse carenza di risorse disponibili, un singolo incarico in procedure diverse sempre che non vi siano motivi ostativi per incompatibilità dei ruoli ricoperti nelle diverse procedure.

6.5 Gli atti ed elaborati prodotti saranno sottoscritti dai tecnici incaricati che ne assumono la responsabilità professionale, ciascuno per le proprie competenze.

7. Conferimento degli incarichi

7.0 Gli affidamenti delle attività di cui all'art. 6 sono effettuati con provvedimento del Dirigente e comunicati dal Responsabile preposto del settore designato quale attuatore di ogni singola procedura, garantendo una opportuna rotazione del personale e attuando principi di equità, trasparenza e valorizzazione della professionalità.

7.1 Fatti salvi i casi di cui al successivo art. 11, il Dirigente e/o il Responsabile può/possono, qualora si verificano situazioni e circostanze impreviste nel corso del procedimento, con



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il parere del Responsabile del Procedimento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo relativo alle attività effettivamente svolte. Il Dirigente e/o il Responsabile verifica/verificano il rispetto e l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo.

7.2 L'atto di conferimento dell'incarico deve:

- riportare l'elenco dei dipendenti componenti il Gruppo di Lavoro, indicando la relativa qualifica funzionale (categoria), le prestazioni da svolgere e gli eventuali tempi assegnati a ciascuno;
- prevedere l'aliquota percentuale del Fondo per funzioni tecniche spettante a ciascuno dei componenti il Gruppo di lavoro, per l'individuazione dei compensi incentivanti.

7.3 Le modalità di conferimento degli incarichi sono le seguenti:

- Il Dirigente comunica ai Responsabili delle Aree Aziendali la sussistenza di somme a valersi, in un determinato progetto, per il fondo di incentivazione, specificando in una apposita comunicazione interna gli estremi del progetto di riferimento, l'importo complessivo del fondo e la ripartizione percentuale delle somme destinate alle Funzioni Tecniche, ciascuna per le relative competenze identificate dall'art. 2 comma 3 del presente regolamento, e richiede, nel contempo, l'indicazione di disponibilità dell'eventuale risorsa destinata alla funzione tecnica necessaria;
- I Responsabili delle Aree Aziendali coinvolte fanno pervenire al Dirigente apposita comunicazione interna con la quale viene identificato il dipendente/la dipendente inserita nel progetto a cui si intende affidare la funzione tecnica richiesta, destinataria dell'incentivo per la propria area di competenza;
- Il Dirigente, una volta ricevute tutte le indicazioni dai vari Responsabili di Area aziendale, emette un provvedimento scritto di conferimento incarico, che riporti le caratteristiche di cui al par. 3 del presente articolo completo del tempo stimato (programmato) di impegno di tutte le risorse. Il siffatto provvedimento d'incarico sarà formalizzato trasmettendolo all'Amministratore Unico, all'Ufficio Amministrazione del Personale ed a tutte le risorse incaricate;
- Nel provvedimento Dirigenziale di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del Responsabile del Procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di esecuzione del lavoro. I termini per la Direzione dei Lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle relative norme regolamentari;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- L'incarico dovrà essere reso pubblico secondo le modalità di Legge, provvedendo all'ostensione dello stesso nel sito aziendale www.sapnapoli.it nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente - Sezione 1° Livello - Personale", di cui al Dlgs 33 del 14 marzo 2013, art.18 comma 1 cit. : "...le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico...";
- Qualora, durante l'esecuzione di lavori sorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per qualsiasi motivo, al Responsabile del Procedimento nonché agli incaricati di Funzioni Tecniche non sarà corrisposto alcun incentivo ricalcolato sull'importo economico della variante.

8. Graduazione dell'incentivo per funzioni tecniche

8.0 Per quanto attiene le attività "funzioni tecniche" espletate dai dipendenti pubblici relativamente ad appalti o affidamenti di lavori, l'incentivo è ripartito sulla base della seguente graduazione:

- 2,00% per interventi di importo a base di gara fino a 500.000,00 euro;
- 1,90% sulla parte eccedente 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 euro;
- 1,80% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro e fino a 5.000.000,00 euro;
- 1,70% sulla parte eccedente 5.000.000,00 euro e fino a 10.000.000,00 euro;
- 1,60 sulla parte eccedente 10.000.000,00 euro.

A chiarimento della ripartizione che precede è inteso che: a) le percentuali vanno calcolate per tutti i valori compresi tra le fasce indicate, ovvero per "parte eccedente" si intendono gli importi compresi tra il valore di partenza e quello finale della fascia considerata; b) l'importo di 10.000.000 è considerato quale base fissa di calcolo, ovvero per tutti gli importi eccedenti tale valore, la percentuale è sempre calcolata, in ogni caso, su 10.000.000.

9. Incentivo in appalti di servizi

9.0 In caso di appalto di servizi di speciale rilevanza, ovvero che richiedano per la loro esecuzione il particolare supporto di una struttura organizzativa complessa, per le figure individuate nei commi 1 e 2 dell'art. 113 D.Lgs 50/2016, e ss. mm. e ii. si applicheranno le aliquote di cui alla graduazione del precedente par. 8., decurtate del 50%.

9.1 Sono compresi nel presente regolamento anche appalti di servizi e forniture che richiedano un piano di intervento e un capitolato di appalto e si concludano con collaudo o atto sostitutivo, da incentivarsi secondo il criterio stabilito nel precedente comma 9.0 e fermo restando le prerogative del servizio ivi descritte.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

9.2 Sono esclusi dall'incentivo tutti i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del Dlgs. 50/2016, ovvero gli affidamenti diretti e/o tutti gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica, quali ordinanze e lavori di somma urgenza.

9.3 Per quanto attiene alle quote destinate e non utilizzate dell'incentivo o derivanti dalla riduzione delle aliquote di cui al precedente par. 9.0, queste saranno destinate ad incrementare il fondo per il finanziamento di quanto stabilito dall'art. 113, senza che, però, le suddette somme possano maggiorare i compensi già stabiliti per i dipendenti interessati dal lavoro, servizio o fornitura, che hanno determinato il suddetto incremento. Pertanto i predetti importi non costituiranno economia di spesa ma un incremento del fondo previsto dall'art. 113 del codice dei contratti e ss. mm. e ii. Più precisamente le somme derivanti dalla riduzione delle suddette aliquote sono destinate all'acquisto, da parte della S.A.P.NA. S.p.A., di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici, di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte di tali somme potrà essere utilizzato per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università.

10. Ripartizioni del Fondo per Funzioni Tecniche

10.0 Nessun incentivo è dovuto al personale con qualifica Dirigenziale. La ripartizione del Fondo Funzioni Tecniche tra i vari dipendenti avviene, per ogni singolo intervento, per le attività assegnate e nelle corrispondenti misure percentuali di cui all'allegate Tabella A e Tabella B.

10.1 Il compenso al Responsabile Unico del Procedimento e collaboratori ricoprenti Funzioni Tecniche tra il personale in forza alla SAPNA SpA, è dovuto anche nel caso in cui la Progettazione e/o Direzione Lavori sia eseguita da soggetti terzi estranei a SAPNA SpA, purché questi ultimi non eseguano servizi di supporto al RUP. In tal caso nulla è dovuto a quei dipendenti SAPNA SpA a titolo di incentivazione per quelle funzioni che siano identiche o analogamente ricoperte dai dipendenti dei soggetti terzi.

11. Esclusione dall'incentivo

11.0 Il Responsabile del Procedimento ed ogni altro componente del gruppo di cui all'art. 6 che, violando gli obblighi posti a suo carico dalle disposizioni normative e regolamentari, non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo ed è revocato dall'incarico con provvedimento del Dirigente.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

11.1 Qualora, durante l'esecuzione di lavori emergessero inadempienze od omissioni accertate, effettuate dal Responsabile Unico del Procedimento o da parte di uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, al personale inadempiente – incluso nell'eventualità, il Responsabile del Procedimento - non sarà corrisposto alcun incentivo e le somme non corrisposte costituiranno economia di spesa, con riserva, nei casi più gravi, di sanzioni disciplinari;

11.2 Le inadempienze rilevate dovranno essere segnalate all' Ufficio Amministrazione del Personale della SAPNA SpA. Qualora le inadempienze fossero da imputarsi a personale non di SAPNA SpA, inserito secondo le procedure previste dal precedente art. 6 del presente regolamento, queste dovranno essere segnalate al Dirigente dell'Ente di appartenenza.

11.3 Qualora nei casi previsti dai precedenti commi 11.0 e 11.1 le somme incentivanti fossero già state corrisposte, la SAPNA SpA procederà al recupero delle somme erogate.

12. Liquidazione dell'incentivo

12.0 La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Dirigente o dal Responsabile del servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte e completate dai dipendenti incaricati.

12.1 Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, incluse le somme erogate da Amministrazioni diverse, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti alle prestazioni non svolte dai dipendenti SAPNA SpA, in quanto affidate a personale esterno all'organico di quest'ultima, ovvero prive dell'accertamento di cui al precedente comma 1., costituiranno somme non corrisposte facenti parte di economia di spesa.

12.2 Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dall' Ufficio Amministrazione del Personale della SAPNA SpA, a consuntivo, al termine del Lavoro, sulla base di una apposita determina di liquidazione predisposta dal Dirigente, nella quale sono riportate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento, adeguatamente motivate, nei confronti dei componenti il Gruppo di Lavoro e del Responsabile Unico del Procedimento. Tale determinazione sarà trasmessa preventivamente all'Amministratore Unico per la presa d'atto.

12.3 Prima della liquidazione dell'incentivo, qualora non ancora provveduto, i dipendenti comunicano all' Ufficio Amministrazione del Personale della SAPNA SpA, con autocertificazione, gli eventuali incarichi esterni ricevuti da altre Amministrazioni, ovvero, qualora assunti part time non superiore al 50%, ed autorizzati allo svolgimento degli incarichi esterni, i compensi ricevuti da altre Amministrazioni Pubbliche.

12.4 Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, siano erogate somme in eccesso, queste vengono recuperate a valere sulle successive mensilità di retribuzione.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

12.5 Nel caso si verifichi nel corso del tempo un avvicendamento di dipendenti, sarà effettuata una ripartizione tra di essi in base alle attività effettivamente espletate.

13. Rapporti con altri Enti pubblici

13.0 È possibile, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, istituire Gruppi di Lavoro con dipendenti di altri Enti pubblici, secondo le modalità previste dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241; nel caso di specie, i dipendenti di altri Enti pubblici partecipano alla ripartizione del Fondo Incentivante secondo le modalità previste dal presente regolamento. Nell'atto di costituzione del Gruppo di Lavoro dovrà essere specificata, oltre alla necessità che ne impone la partecipazione, la sussistenza di tutte le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente presso cui il dipendente presta il proprio servizio.

13.1 I dipendenti della SAPNA SpA che richiedessero a quest'ultima l'autorizzazione a far parte di un Gruppo di Lavoro in un altro Ente pubblico, saranno autorizzati con apposito atto, compatibilmente con le esigenze dell'Ufficio di appartenenza. Per tali dipendenti, il compenso da corrisponderci sarà determinato sulla base delle aliquote individuate nei regolamenti adottati dalle singole Amministrazioni presso la quale si presterà la funzione, secondo i rispettivi ordinamenti.

13.2 Per i compiti svolti dal personale di una Centrale Unica di Committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altre Amministrazioni, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dall'art. 3 del presente regolamento.

14. Entrata in vigore e Disposizioni finali

14.0 Il presente Regolamento sarà applicato a seguito di apposita Disposizione Organizzativa Aziendale che ne sancirà l'adozione. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa rinvio al D.lgs. 50/2016 ed alle relative disposizioni di Legge vigenti in materia. In caso di contraddizione tra gli articoli del presente Regolamento varrà sempre la condizione più restrittiva e di maggior vantaggio per l'Amministrazione.

In caso di inapplicabilità del precedente principio, sono applicate le Leggi della Repubblica Italiana.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

TABELLA -A-Lavori

FUNZIONE TECNICA	INCARICO	ALIQUOTA %
Ufficio di Responsabile del Procedimento	Aliquota complessiva 54%	Aliquote parziali
Responsabile Unico del Procedimento	Negli appalti di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni, il RUP svolge i compiti fondamentali per le varie fasi del procedimento di affidamento e dell'esecuzione del contratto, anche attraverso il coordinamento di tutte le risorse a disposizione, e gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi.	15
Attività di supporto al RUP	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione della spesa; • Valutazione preventiva dei progetti; • Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione di contratti pubblici. 	39
Verifica preventiva della progettazione	Aliquota complessiva 5%	Aliquote parziali
Valutazione preventiva dei progetti	I soggetti incaricati accertano l'unità progettuale, verificando la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità.	5
Ufficio di direzione dei lavori	Aliquota complessiva 26%	Aliquote parziali
	Direttore dei lavori (compreso eventuale certificato di regolare esecuzione)	18
	Direttore operativo	5
	Ispettore di cantiere	3
Collaudo	Aliquota complessiva 15%	Aliquote parziali
	Collaudo tecnico-amministrativo finale	6
	Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera	6
	Collaudo statico	3
		100



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

TABELLA -B- Servizi e Forniture

FUNZIONE TECNICA	INCARICO	ALIQUOTA %
Ufficio di Responsabile del Procedimento	Aliquota complessiva 62%	Aliquote parziali
Responsabile Unico del Procedimento	Negli appalti di servizi e forniture, il RUP svolge i compiti fondamentali per le varie fasi del procedimento di affidamento e dell'esecuzione del contratto, anche attraverso il coordinamento di tutte le risorse a disposizione, e gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi.	20
Attività di supporto al RUP	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione della spesa; • Valutazione preventiva dei progetti; • Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione di contratti pubblici. 	42
Ufficio di direzione dell'esecuzione del contratto	Aliquota complessiva 32%	Aliquote parziali
	Direttore dell'esecuzione del contratto	20
	Assistente tecnico al DEC	7
	Assistente amministrativo al DEC (contabilità ecc.)	5
Verifica di conformità	Aliquota complessiva 6%	Aliquote parziali
	Verifica di conformità (con eventuali assistenti da nominare)	6
		100



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

RE.10.2017

APPENDICE 1

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE
PER FUNZIONI TECNICHE

RIF. ARTT. 113 D.LGS. 50/2016 E 76-77 D.LGS. 56/2017

**DETERMINAZIONE A.N.A.C. N. 1096 DEL 26/10/2016 – LINEE GUIDA N. 3, DI
ATTUAZIONE DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, RECANTI “NOMINA, RUOLO E
COMPITI DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI
APPALTI E CONCESSIONI”**



Autorità Nazionale Anticorruzione

**Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti
«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per
l'affidamento di appalti e concessioni».**

Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016

SOMMARIO

I. Indicazioni di carattere generale in materia di RUP, ai sensi dell'art. 213, comma 2, del codice dei contratti pubblici.	3
1. Ambito di applicazione	3
2. Nomina del responsabile del procedimento	3
3. Compiti del RUP in generale	4
II. Compiti specifici del RUP, requisiti di professionalità, casi di coincidenza del RUP con il progettista o il direttore dei lavori o dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31, comma 5 del Codice dei contratti pubblici.....	5
4. Requisiti di professionalità del RUP	5
5. Compiti del RUP per i lavori, nelle fasi di programmazione, progettazione e affidamento.....	6
5.1. Indicazioni generali	6
5.2. Verifica della documentazione amministrativa da parte del RUP	8
5.3. Valutazione delle offerte anormalmente basse	8
6. Compiti del RUP per i lavori nella fase di esecuzione	9
7. Requisiti di professionalità del RUP per appalti di servizi e forniture e concessioni di servizi.....	11
8. Compiti del RUP per appalti di servizi e forniture e concessioni di servizi	12
9. Importo massimo e tipologia di lavori per i quali il RUP può coincidere con il progettista, con il direttore dei lavori.	14
10. Importo massimo e tipologia servizi e forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto.....	14
11. Responsabile del procedimento negli acquisti centralizzati e aggregati.....	15

I. Indicazioni di carattere generale in materia di RUP, ai sensi dell'art. 213, comma 2, del codice dei contratti pubblici.

1. Ambito di applicazione

1.1. L'art. 31 individua le funzioni del RUP negli appalti di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni. Le disposizioni in esso contenute si applicano anche alle stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza o che operano in aggregazione e, per espresso rinvio dell'art. 114, ai settori speciali (gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica). Disposizioni particolari sono, invece, previste per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, per il caso di appalti di particolare complessità e per gli appalti di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale, mentre la norma in esame non si applica alle stazioni appaltanti che non sono pubbliche amministrazioni ed enti pubblici. Dette stazioni appaltanti sono tenute a individuare, secondo i propri ordinamenti e nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, uno o più soggetti cui affidare i compiti propri del responsabile del procedimento, limitatamente al rispetto delle norme del Codice alla cui osservanza sono tenute.

2. Nomina del responsabile del procedimento

2.1. Per ogni singola procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti, con atto formale del responsabile dell'unità organizzativa, nominano un RUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Per gli affidamenti relativi a lavori, il RUP deve essere nominato prima del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, nel caso di lavori non assoggettati a programmazione, contestualmente alla decisione di realizzare gli stessi. Per i servizi e le forniture, invece, il RUP deve essere nominato contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture.

2.2. Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, è qualificabile come pubblico ufficiale. Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, stante l'espresso divieto che la norma contiene in ordine all'assegnazione di tali soggetti agli uffici preposti, tra l'altro, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, anche con funzioni direttive, tenuto conto che le funzioni di RUP sono assegnate ex lege (art. 5, comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241) al dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ovvero assegnate ai dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima (art. 31, comma 1, terzo periodo del Codice). Le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal d.p.r. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione. Il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice (art. 77, comma 4 del Codice), ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza.

2.3. Il Responsabile Unico del Procedimento deve essere in regola con gli obblighi formativi di cui all'art. 7 D.P.R. 137/2012 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma

dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”.

2.4. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice. Inoltre, nel caso di inadeguatezza dell'organico, il responsabile del procedimento propone all'amministrazione aggiudicatrice l'affidamento delle attività di supporto obbligatorio secondo le procedure e con le modalità previste dalla parte II, titolo I e titolo III, sez. II, capo III del Codice. Gli affidatari devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza. Gli affidatari dei servizi di supporto non possono partecipare agli incarichi di progettazione ovvero ad appalti e concessioni di lavori pubblici nonché a subappalti e cottimi dei lavori pubblici con riferimento ai quali abbiano espletato i propri compiti direttamente o per il tramite di altro soggetto che risulti controllato, controllante o collegato a questi ai sensi dell'articolo 24, comma 7, del Codice. Alla stazione appaltante è data la possibilità di istituire una struttura stabile a supporto dei RUP e di conferire, su proposta di quest'ultimo, incarichi a sostegno dell'intera procedura o di parte di essa, nel caso di appalti di particolare complessità che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche.

2.5. Per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario tecnico anche di qualifica non dirigenziale.

Le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001.

Il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice (art. 77, comma 4 del Codice), ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza.

3. Compiti del RUP in generale

3.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 31 e da altre specifiche disposizioni del Codice, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, il RUP vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento e provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.

II. Compiti specifici del RUP, requisiti di professionalità, casi di coincidenza del RUP con il progettista o il direttore dei lavori o dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31, comma 5 del Codice dei contratti pubblici.

4. Requisiti di professionalità del RUP per appalti e concessioni di lavori

4.1. Il RUP deve essere in possesso di specifica formazione professionale, soggetta a costante aggiornamento, e deve aver maturato un'adeguata esperienza professionale nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento, alternativamente:

- a. alle dipendenze di stazioni appaltanti, nel ruolo di RUP o nello svolgimento di mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo;
- b. nell'esercizio di un'attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese operanti nell'ambito dei lavori pubblici o privati;

4.2. Nello specifico, per quanto concerne gli appalti e le concessioni di lavori:

- a) Per gli importi inferiori a 1.000.000,00 euro il RUP deve essere almeno in possesso di un diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado al termine di un corso di studi quinquennale (es. diploma di perito industriale, perito commerciale, perito agrario, agrotecnico, perito edile, geometra/tecnico delle costruzioni, ecc.), in possesso di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno dieci anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori.
- b) Per gli importi pari o superiori a 1.000.000,00 di euro il RUP e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del Codice, deve essere in possesso di una laurea triennale in architettura, ingegneria, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie forestali e ambientali, scienze e tecnologie geologiche o equipollenti, scienze naturali e abilitazione all'esercizio della professione, nelle more della previsione di apposite sezioni speciali per l'iscrizione al relativo Albo. In ogni caso deve possedere un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori. Possono svolgere, altresì, le funzioni di RUP i tecnici in possesso di diploma di geometra/tecnico delle costruzioni purché in possesso di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno quindici anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori.
- c) Per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'art. 35 del Codice, il RUP deve essere in possesso di una Laurea magistrale o specialistica nelle materie indicate alla lettera b), abilitazione all'esercizio della professione, nelle more della previsione di apposite sezioni speciali per l'iscrizione al relativo Albo. Deve, inoltre, possedere un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori.

4.3. In ogni caso, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del Codice, a prescindere dall'importo del contratto, per i lavori particolarmente complessi, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. oo) del Codice, il RUP dovrà possedere, oltre ai requisiti di cui alla lettera c), la qualifica di Project Manager, essendo necessario enfatizzare le competenze di pianificazione e gestione dello sviluppo di specifici progetti, anche attraverso il coordinamento di tutte le risorse a disposizione, e gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi.

Il RUP è in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità dei lavori da affidare. Per appalti di particolare complessità, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del Codice, il RUP deve possedere anche la qualifica di project manager.

5. Compiti del RUP per i lavori, nelle fasi di programmazione, progettazione e affidamento

5.1. Indicazioni generali

5.1.1. I compiti fondamentali del RUP sono specificati all'art. 31, comma 4, per le varie fasi del procedimento di affidamento. Altri compiti assegnati al RUP sono individuati nel Codice in relazione a specifici adempimenti che caratterizzano le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto. Inoltre, per espressa previsione dell'art. 31, comma 3, il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

5.1.2. Nella fase di programmazione, il RUP formula proposte e fornisce dati e informazioni utili, oltre che al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, anche per la preparazione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici e dell'avviso di preinformazione, nelle fasi di affidamento, elaborazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di appalti e concessioni, in occasione del controllo periodico del rispetto dei tempi programmati e del livello di prestazione, qualità e prezzo, nelle fasi di esecuzione e collaudo dei lavori.

5.1.3. Il responsabile del procedimento:

- a) promuove, sovrintende e coordina le indagini e gli studi preliminari idonei a consentire la definizione degli aspetti di cui all'art. 23, comma 1, del Codice;
- b) promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;
- c) svolge le attività necessarie all'espletamento della conferenza dei servizi, curando gli adempimenti di pubblicità delle relative deliberazioni e assicurando l'allegazione del verbale della conferenza tenutasi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base delle procedure di appalto di progettazione ed esecuzione e di affidamento della concessione di lavori pubblici;
- d) individua i lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomo e forestale, storico artistico, conservativo o tecnologico accertando e certificando, sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione aggiudicatrice preposto alla struttura competente, l'eventuale presenza, negli interventi, delle seguenti caratteristiche:
 1. utilizzo di materiali e componenti innovativi;
 2. processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa;
 3. esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistica o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali;
 4. complessità di funzionamento d'uso o necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

5. esecuzione in ambienti aggressivi che, come tali, siano capaci di provocare malattie o alterazioni morbose a uomini e animali o di distruggere e danneggiare piante e coltivazioni;
 6. necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali;
 7. complessità in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli architettonici, storico-artistici o conservativi;
 8. necessità di un progetto elaborato in forma completa e dettagliata in tutte le sue parti, architettonica, strutturale e impiantistica;
- e) per la progettazione dei lavori di cui al punto precedente fornisce indirizzi, formalizzandoli in apposito documento, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare;
 - f) per la progettazione dei lavori, inoltre, verifica la possibilità di ricorrere alle professionalità interne in possesso di idonea competenza oppure propone l'utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee;
 - g) in relazione alle caratteristiche e alla dimensione dell'intervento, promuove e definisce, sulla base delle indicazioni del dirigente preposto alla struttura competente, le modalità di verifica dei vari livelli progettuali, le procedure di eventuale affidamento a soggetti esterni delle attività di progettazione e la stima dei corrispettivi, da inserire nel quadro economico;
 - h) coordina le attività necessarie alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, verificando che siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione e i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti;
 - i) coordina le attività necessarie alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - j) effettua, prima dell'approvazione del progetto in ciascuno dei suoi livelli, le necessarie verifiche circa la rispondenza dei contenuti del documento alla normativa vigente, il rispetto dei limiti finanziari, la stima dei costi e delle fonti di finanziamento, la rispondenza dei prezzi indicati ai prezziari aggiornati e in vigore, e l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico e amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili;
 - k) svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro, anche avvalendosi della struttura di cui all'articolo 31, comma 9 del Codice;
 - l) sottoscrive la validazione, facendo preciso riferimento al rapporto conclusivo, redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP è tenuto a motivare specificatamente;
 - m) nel caso di lavori eseguibili per lotti, accerta e attesta:
 1. l'avvenuta redazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, del progetto preliminare di fattibilità tecnico economica dell'intero lavoro e la sua articolazione per lotti;
 2. la quantificazione, nell'ambito del programma e dei relativi aggiornamenti, dei mezzi finanziari necessari per appaltare l'intero lavoro;
 - n) propone all'amministrazione aggiudicatrice i sistemi di affidamento dei lavori, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare; nel caso di procedura competitiva con negoziazione e di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, promuove il confronto competitivo e garantisce la pubblicità dei relativi atti, anche di quelli successivi all'aggiudicazione;
 - o) convoca e presiede, nelle procedure ristrette e nei casi di partenariato per l'innovazione e di dialogo competitivo, ove ne ravvisi la necessità, un incontro preliminare per l'illustrazione del progetto e per consentire osservazioni allo stesso;

- p) richiede all'amministrazione aggiudicatrice la nomina della commissione nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indicando se ricorrono i presupposti per la nomina di componenti interni o per la richiesta all'A.N.AC. di una lista di candidati, ai sensi dell'art. 77, comma 3 del Codice;
- q) promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori e accerta sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione aggiudicatrice preposto alla struttura competente, la sussistenza delle condizioni che giustificano l'affidamento dell'incarico a soggetti esterni all'amministrazione aggiudicatrice;
- r) accerta e certifica, sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione aggiudicatrice preposto alla struttura competente, le situazioni di carenza di organico in presenza delle quali le funzioni di collaudatore sono affidate a soggetti esterni alla stazione appaltante;
- s) raccoglie, verifica e trasmette all'Osservatorio dell'A.N.AC. gli elementi relativi agli interventi di sua competenza anche in relazione a quanto prescritto dall'articolo 213, comma 3, del Codice;
- t) raccoglie i dati e le informazioni relativi agli interventi di sua competenza e collabora con il responsabile della prevenzione della corruzione in relazione all'adempimento degli obblighi prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 190/2012 s.m.i.

Nella fase di programmazione, il RUP formula proposte e fornisce dati e informazioni utili al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali e di ogni altro atto di programmazione.

5.2. Verifica della documentazione amministrativa da parte del RUP

Il controllo della documentazione amministrativa, è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante. In ogni caso il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate

5.3. Valutazione delle offerte anormalmente basse

Nel bando di gara la stazione appaltante indica se, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la verifica di congruità delle offerte è rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata ad hoc. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, invece, la verifica sulle offerte anormalmente basse è svolta dal RUP con il supporto della commissione nominata ex articolo 77 del Codice.

Nella fase dell'affidamento, il RUP si occupa della verifica della documentazione amministrativa ovvero, se questa è affidata ad un seggio di gara istituito *ad hoc* oppure ad un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, esercita una funzione di coordinamento e controllo, e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, il RUP si occupa della verifica della congruità delle offerte. La stazione appaltante può prevedere che il RUP possa o debba avvalersi della struttura di supporto o di una commissione nominata *ad hoc*. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, il RUP verifica la congruità delle offerte con il supporto della commissione giudicatrice.

6. Compiti del RUP per i lavori nella fase di esecuzione

Il responsabile del procedimento:

- a) impartisce al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori. Autorizza il direttore dei lavori alla consegna dei lavori e svolge le attività di accertamento della data di effettivo inizio, nonché di ogni altro termine di realizzazione degli stessi;
- b) provvede, sentito il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, a verificare che l'esecutore corrisponda alle imprese subappaltatrici i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso;
- c) adotta gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano;
- d) svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- e) assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli articoli 90, 93, comma 2, 99, comma 1, e 101, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 richiede la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e vigila sulla loro attività;
- f) prima della consegna dei lavori, tiene conto delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici, quando tale piano sia previsto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) trasmette agli organi competenti dell'amministrazione aggiudicatrice, sentito il direttore dei lavori, la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sospensione, all'allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto;
- h) accerta, in corso d'opera, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento, anche facendo ricorso al direttore dei lavori;

- i) predispone, con riferimento ai compiti di cui all'art. 31, comma 12 del Codice, un piano di verifiche da sottoporre all'organo che lo ha nominato e, al termine dell'esecuzione, presenta una relazione sull'operato dell'esecutore e sulle verifiche effettuate, anche a sorpresa;
- j) controlla il progresso e lo stato di avanzamento dei lavori sulla base delle evidenze e delle informazioni del direttore dei lavori, al fine del rispetto degli obiettivi dei tempi, dei costi, della qualità delle prestazioni e del controllo dei rischi. In particolare verifica: le modalità di esecuzione dei lavori e delle prestazioni in relazione al risultato richiesto dalle specifiche progettuali; il rispetto della normativa tecnica; il rispetto delle clausole specificate nella documentazione contrattuale (contratto e capitolati) anche attraverso le verifiche di cui all'art. 31, comma 12 del Codice;
- k) autorizza le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità anche su proposta del direttore dei lavori, con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Codice e, in particolare, redige la relazione di cui all'art. 106, comma 14, del Codice, relativa alle varianti in corso d'opera, in cui sono riportate le ragioni di fatto e/o di diritto che hanno reso necessarie tali varianti. Il RUP può avvalersi dell'ausilio del direttore dei lavori per l'accertamento delle condizioni che giustificano le varianti.
- l) approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni originariamente non previste, determinati in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'impresa affidataria, rimettendo alla valutazione della stazione appaltante le variazioni di prezzo che comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico;
- m) irroga le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
- n) ordina la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, nei limiti e con gli effetti previsti dall'art. 107 del Codice;
- o) dispone la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indicare il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti;
- p) in relazione alle contestazioni insorte tra stazione appaltante ed esecutore circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori, convoca le parti entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia;
- q) attiva la definizione con accordo bonario ai sensi dell'art. 205 del Codice delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dei lavori e deve essere sentito sulla proposta di transazione ai sensi dell'art. 208, comma 3 del Codice;
- r) propone la costituzione del collegio consultivo tecnico di cui all'art. 207 del Codice;
- s) propone la risoluzione o la modifica del contratto ogni qual volta se ne realizzino i presupposti;
- t) rilascia il certificato di pagamento, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e del subappaltatore, entro 7 giorni dalla ricezione del SAL da parte del direttore dei lavori, e lo invia alla stazione appaltante ai fini dell'emissione del mandato di pagamento da parte della stazione appaltante, che deve intervenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento oppure dalla data di ricezione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento qualora successiva alla data di rilascio del certificato di pagamento;

- u) all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità rilascia il certificato di pagamento ai sensi dell'art. 101, comma 4, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e del subappaltatore;
- v) rilascia all'impresa affidataria copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori emesso dal direttore dei lavori;
- w) conferma il certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori nei casi in cui la stazione appaltante non abbia conferito l'incarico di collaudo ai sensi dell'art. 102, comma 2, del Codice;
- x) trasmette all'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al titolo II, capo V, sez. I del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e di quelli di cui al titolo II, capo I e capo II del R.D. 13 agosto 1933, n. 1038, nonché dell'art. 2 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, entro sessanta giorni dalla deliberazione da parte della stessa sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'esecutore e sui risultati degli avvisi ai creditori, la documentazione relativa alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto ed in particolare:
 1. il contratto, la relazione al conto finale, gli ordinativi di pagamento con gli allegati documenti di svolgimento della spesa a essi relativa;
 2. la relazione dell'organo di collaudo e il certificato di collaudo;
 3. la documentazione relativa agli esiti stragiudiziali, arbitrali o giurisdizionali del contenzioso sulle controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto di cui alla parte VI del codice;
- y) rilascia il certificato di esecuzione dei lavori entro 30 giorni dalla richiesta dell'esecutore, con le modalità telematiche stabilite dall'A.N.AC.

Nella fase dell'esecuzione, il RUP, avvalendosi del direttore dei lavori, sovrintende a tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi affidati, assicurando che le stesse siano svolte nell'osservanza delle disposizioni di legge, in particolare di quelle in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e garantendo il rispetto dei tempi di esecuzione previsti nel contratto e la qualità delle prestazioni.

7. Requisiti di professionalità del RUP per appalti di servizi e forniture e concessioni di servizi

7.1. Il RUP è in possesso di adeguata esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento, alternativamente:

- a) alle dipendenze di stazioni appaltanti, nel ruolo di RUP o nello svolgimento di mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo;
- b) nell'esercizio di un'attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese.

7.2. Il RUP è in possesso di una specifica formazione professionale soggetta a costante aggiornamento, commisurata alla tipologia e alla complessità dell'intervento da realizzare. Le stazioni appaltanti devono inserire, nei piani per la formazione, specifici interventi rivolti ai RUP, organizzati nel

rispetto delle norme e degli standard di conoscenza Internazionali e Nazionali di Project Management, in materia di pianificazione, gestione e controllo dei progetti, nonché in materia di uso delle tecnologie e degli strumenti informatici.

7.3. Nello specifico:

a) Per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, il RUP è in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato da un istituto tecnico superiore al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di servizi e forniture;

Per i servizi e le forniture pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, il RUP è in possesso di diploma di laurea triennale, magistrale o specialistica e di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di servizi e forniture. Possono svolgere, altresì, le funzioni di RUP coloro che sono in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato da un istituto tecnico superiore al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno dieci anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di servizi e forniture

b) Per appalti che rivestono particolare complessità, vale a dire che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, è necessario, il possesso del titolo di studio nelle materie attinenti all'oggetto dell'affidamento. Per gli acquisti attinenti a categorie particolari di prodotti o servizi (es. dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici) la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di anzianità di servizio ed esperienza di cui alle lettere a) e b), il possesso della laurea magistrale o quinquennale, di specifiche competenze e/o abilitazioni tecniche o dell'abilitazione all'esercizio della professione, se previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

In ogni caso, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del Codice, a prescindere dall'importo del contratto, il RUP dovrà possedere, oltre ai requisiti già indicati nella presente lettera, la qualifica di Project Manager, essendo necessario enfatizzare le competenze di pianificazione e gestione dello sviluppo di specifici progetti, anche attraverso il coordinamento di tutte le risorse a disposizione, e gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi.

Il RUP è in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare. Per appalti di particolare complessità il RUP deve possedere un titolo di studio nelle materie attinenti all'oggetto dell'affidamento e, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del Codice, anche la qualifica di project manager.

8. Compiti del RUP per appalti di servizi e forniture e concessioni di servizi

8.1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 31, da altre specifiche disposizioni del Codice e dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, il RUP:

a) in ordine alla singola acquisizione, formula proposte agli organi competenti secondo l'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice e fornisce agli stessi dati e informazioni:

1. nella fase di predisposizione ed eventuale aggiornamento della programmazione ai sensi dell'art. 31, comma 4, lett. a) Codice;
 2. nella fase di procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto;
 3. nella fase di monitoraggio dei tempi di svolgimento della procedura di affidamento;
 4. nelle fasi di esecuzione e verifica della conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;
- b) svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto, fermo restando quanto previsto al punto 9.1;
- c) nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice, in base all'articolo 31, comma 3, del codice:
1. predispone o coordina la progettazione di cui all'articolo 23, comma 14, del Codice, curando la promozione, ove necessario, di accertamenti e indagini preliminari idonei a consentire la progettazione;
 2. coordina o cura l'andamento delle attività istruttorie dirette alla predisposizione del bando di gara relativo all'intervento;
- d) richiede all'amministrazione aggiudicatrice la nomina della commissione nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- e) svolge, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, acquisendo e fornendo all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice, per gli atti di competenza, dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali;
- f) autorizza le modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall'art. 106 del Codice;
- g) compie, su delega del datore di lavoro committente, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- h) svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti;
- i) provvede alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dell'A.N.A.C. degli elementi relativi agli interventi di sua competenza e collabora con il responsabile della prevenzione della corruzione anche in relazione a quanto prescritto dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 190/2012 e s.m.i.;
- j) trasmette, al soggetto incaricato dell'eventuale verifica di conformità:
1. copia degli atti di gara;
 2. copia del contratto;
 3. documenti contabili;
 4. risultanze degli accertamenti della prestazione effettuata;
 5. certificati delle eventuali prove effettuate;
- k) conferma l'attestazione di regolare esecuzione attestata dal direttore dell'esecuzione;
- l) predispone, con riferimento ai compiti di cui all'art. 31, comma 12 del Codice, un piano di verifiche da sottoporre all'organo che lo ha nominato e, al termine dell'esecuzione, presentare una relazione sull'operato dell'esecutore e sulle verifiche effettuate, anche a sorpresa.

8.2. Lo svolgimento delle operazioni preliminari alla valutazione delle offerte e il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse avviene ai sensi dei paragrafi 5.2 e 5.3.

Il RUP, nelle procedure di affidamento di contratti di servizi e forniture, formula proposte agli organi competenti e fornisce agli stessi dati e informazioni nelle varie fasi della procedura. Fornisce all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice, per gli atti di competenza, dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali.

9. Importo massimo e tipologia di lavori per i quali il RUP può coincidere con il progettista o con il direttore dei lavori.

9.1. Il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori, a condizione che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a. titolo di studio richiesto dalla normativa vigente per l'esercizio della specifica attività richiesta;
- b. esperienza almeno triennale o quinquennale, da graduare in ragione della complessità dell'intervento, in attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento;
- c. specifica formazione acquisita in materia di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opere e servizi pubblici, da parametrare, ad opera del dirigente dell'unità organizzativa competente, in relazione alla tipologia dell'intervento.

Le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere nel caso di lavori di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo superiore a 1.500.000 di euro. Per gli appalti di importo inferiore a 1.000.000 di euro si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 6, lett. d), e comma 7, del Codice.

10. Importo massimo e tipologia di servizi e forniture per i quali il RUP può coincidere con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto.

10.1. Il responsabile del procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto. Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nei seguenti casi:

- a. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
- b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- c. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico);
- d. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;

e. per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore lavori ovvero di direttore dell'esecuzione, a condizione che sia in possesso del titolo di studio, della formazione e dell'esperienza professionale necessaria e che non intervengano cause ostative alla coincidenza delle figure indicate nel presente documento.

11. Responsabile del procedimento negli acquisti centralizzati e aggregati

11.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 31 del Codice, le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori:

a. nei casi di acquisti aggregati, nominano un RUP per ciascun acquisto.

Il RUP nominato dalla stazione appaltante, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione, ove nominato, assume i compiti di cura, controllo e vigilanza del processo di acquisizione con particolare riferimento alle attività di:

1. programmazione dei fabbisogni;
2. progettazione, relativamente all'individuazione delle caratteristiche essenziali del fabbisogno o degli elementi tecnici per la redazione del capitolato;
3. esecuzione contrattuale;
4. verifica della conformità delle prestazioni.

Il RUP del modulo aggregativo svolge le attività di:

1. programmazione, relativamente alla raccolta e all'aggregazione dei fabbisogni e alla calendarizzazione delle gare da svolgere;
2. progettazione degli interventi con riferimento alla procedura da svolgere;
3. affidamento;
4. esecuzione per quanto di competenza.

b. nei casi di acquisti non aggregati da parte di unioni, associazioni o consorzi, i comuni nominano il RUP per le fasi di competenza e lo stesso è, di regola, designato come RUP della singola gara all'interno del modulo associativo o consortile prescelto, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti;

c. in caso di acquisti gestiti integralmente, in ogni fase, dal modulo associativo o consortile prescelto, il RUP sarà designato unicamente da questi ultimi;

d. nei casi in cui due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, esse provvedono ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura secondo quanto previsto dall'art. 37, comma 10 del Codice.

In caso di acquisti centralizzati e aggregati, le funzioni di responsabile del procedimento sono svolte dal RUP della stazione appaltante e dal RUP del modulo aggregativo secondo le rispettive competenze, evitando la sovrapposizione di attività.

Approvata dal Consiglio nella seduta del 26 ottobre 2016.

Il Presidente
Raffaele Cantone

Depositato presso la segreteria del Consiglio in data 10 novembre 2016
Il Segretario, Maria Esposito